

ma non mi meraviglierei che ciò fosse accaduto =
Con affetto mi conformo

Tuo amico
G. Lorenzoni

Padova, 27 gennaio 1878

Cariissimo Facchini,

Rispondo alquanto in ritardo all'ultima tua del
31 dicembre, anche per causa di una lieve indisposizione
che mi tenne a letto per qualche giorno. Oggi però ho ri-
preso le mie consuete occupazioni e senza ulteriore dilata-
zione soddisfo al mio debito.

Vedo che siamo ancora lontani da un accordo sulle idee
relativamente alla questione del tubo che dee ricevere veri
obbiettivi ed oculari. Tu ci inviti a studiare ancora l'ar-
gomento, ma noi crediamo che, per il momento,
non sia possibile fare più di quello che è stato fatto.
Abbiamo però ripensato al modo di te suggerito per
introdurre i differenti obbiettivi nel medesimo tubo, e
opoviamo che per adattare un obiettivo di diametro
considerabilmente minore di 12 pollici, bisogna ac-
corciare di molto il tubo tanto dalla parte dell'obiettivo
quanto da quella dell'oculare. Con ciò viene rotto l'e-
quilibrio in misura molto grande e, per ristabilirlo,
bisognerebbe levare altrettanto peso (e non senza più) dall'al-
tra estremità dell'ape di declinazione o aggiungere peso
dalla stessa parte del cannocchiale. Il meccanico trova

difficolti a eseguire un tale lavoro in modo che la
possibile e desiderabile leggerezza sia combinata colla
massima solidità e rigidità e in modo che l'operazione
di allungamento e accorciamento possa farsi speditamente
senza grande fatica e pericolo. Affinchi poi pos-
sano darsi al tubo varie lunghezze, sarebbe neces-
sario che esso fosse decomponibile non solo
in tre, ma in molta più parti e ciò con grande
aumento di lavoro e sempre maggiore probabilità
di andare incontro a flessioni considerevoli. Del resto
non voglio dire che il tuo progetto sia assolutamente
imattuabile: soltanto credo, che il meccanico
non potrà assumere la sua esecuzione senza ri-
fiutare una gran parte di responsabilità sulla
sua riuscita.

In quanto al progetto che io ti aveva esposto,
e che era approvato dal meccanico, il meccanico
ed io persistiamo a vederlo attuabilissimo e
molto rispondente allo scopo. Tu riguardi ad
esso aggiungo che il modo di attacco della differenziale
carnocchia non sarebbe quello dei cernatori, che,
per esso, l'aumento di peso della macchina non

sarebbe molto grande, che l'applicazione di un gas
lungo obiettivo sarebbe in quel sistema, cosa della
massima semplicità, facilità e potrebbe essere fatta
con relativa rapidità. Se tuttavia credi non accet-
tabili le mie idee, sia tutto come non detto. A
me basta tu resti persuaso, che non rifuggo
dall'occuparmi con amore di quanto più mi
interessa la buona riuscita della tua impresa.

Ho inteso ieri, che il P. Secchi è annunziato
governemente: me ne dispiace molto, perché non
vorrei, che l'apronomia italiana avesse anche
questa dolorosissima perdita. Ma Secchi è robusto
e ancora in fresca età, perciò spero che potrà su-
perare anche la presente buccia.

M'immagino che, anche su te, avremo fatto
molte impressione gli ultimi avvenimenti in te
rispetti tutto il paese, i quali per molte annate
terre hanno anche recato molti conforti. Vi-
dremo in seguito come andranno le cose. A
proposito. La soppressione del Ministero di Agri-
cultura ha essa avuto conseguenze per tuo pro-
getto di osservatorio etneo? Spero di no;